

**L'intervista.** Valdo Spini esulta e invita Matteo a uscire dalla chiusura netta su un possibile accordo

## «Macchè poltrone, ero ministro...»

■ Gongola Valdo Spini, orgoglioso dell'8,3% raccolto grazie alla sua lista civica, appoggiata da Rifondazione e Verdi. Un'operazione "perfetta" per mandare al ballottaggio Matteo Renzi, "troppo poco di sinistra".

Ma ora cosa faranno Spini e

company?

«Sono molto soddisfatto del risultato - ragiona il socialista - è segno che la sinistra ha saputo resistere all'offensiva del "voto utile" tanto invocato da Renzi».

Il candidato del Pd assicura che non farà nessun "accordicchio" con lei, e ora?

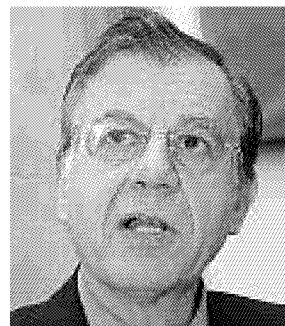
«Sarebbe il caso che Renzi prendesse atto del nostro risultato invece di attaccare».

L'accusa che il Pd le rivolge è quella di essere la causa di questo ballottaggio...

«Io sono sceso in campo per riaffermare il valore della democrazia partecipata, per un'urbanistica programmata e non contrattata»

Altri l'accusano di essere sceso in campo solo per rivendicare una poltrona che ora a lei manca...

«Guardi su questa cosa sono certissimo: sono stato ministro, figuriamo se chiedo un posto in giunta. Renzi fa finta di non vedere le istanze di rinnovamento che sono venute e ora dovrà ricredersi». ■ **CL.A.B.**



► Valdo Spini

